

*Insegnanti*  
*A. Brunetto – A. Zeni*  
*I. C. Barberino di Mugello*  
*a.s. 2014-15*



**DAI SUONI ALLE PAROLE:**

**UN PROCESSO DINAMICO  
CHE CONDUCE AL  
LINGUAGGIO**



# APPROFONDIMENTO PERCORSO LINGUISTICO

## **“Bolle di sapone”**

Prima tappa del curriculum verticale di lingua



**Focus :**  
come si arriva alle parole  
partendo dal soffio

# Fasi del percorso



1. Scoperta degli organi fonatori;
2. emissioni dei suoni:  
produzione e controllo della voce;  
associazione suono/immagine;  
ascolto;
3. acquisizione di una prima capacità narrativa.

# FASE 1



Il periodo di crescita che va dai 3-6 anni è determinante per l'apprendimento della lingua.

In questo periodo, nella scuola dell'Infanzia va impostata un'azione didattica finalizzata alla scoperta e all'uso consapevole degli organi fonatori.



# Scopro l'aria ... il vento ... lo imito ... soffffffffio ... fffffff!!



# I bambini compiono attività sul soffio in varie situazioni di gioco



# Soffiano su materiali diversi:



*spostano i colori;*



*sollevano le polveri;*



*fanno volare le foglie.*







Imparano a gestire l'emissione d'aria,  
dominandone gli effetti  
e valutando  
le eventuali conseguenze



## FASE 2



Il soffio subisce un'evoluzione  
passando al suono.

L'organo fonatorio che i bambini  
hanno scoperto adesso serve non solo  
per soffiare, ma anche per emettere  
suoni sempre più articolati.

# La scoperta dei suoni



“Tutto ciò che verrà fatto per affinare e utilizzare la via sonora può, nella mente infantile, facilitare l’apprendimento della lettura. Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati”

Frontini e Righi (1988)

# PERCHE'...



- ❑ I suoni linguistici diventano segni
- ❑ La lingua orale diventa lingua scritta

# L'attenzione si sposta sul sonoro.



I bambini sono stati coinvolti in attività ludiche volte a:

- ❑ stimolare la ricerca di suoni e rumori naturali, capaci di evocare immagini o azioni;
- ❑ alimentare sia il piacere di giocare con la voce sia di comunicare.

Siamo arrivati tutti insieme alle  
onomatopee ...



preparando così la strada a quella  
che sarà la futura associazione fra  
**fonema/grafema**

In questi momenti  
l'uso del microfono e  
del registratore,  
attraverso  
l'amplificazione e il  
riascolto, hanno spinto  
i bambini a curare con  
particolare attenzione  
la loro voce e a  
governarla in modo  
intenzionale.





I suoni, per i bambini, sono diventati sempre più familiari e condivisi, fino ad arrivare ad associarli ad un'immagine .



# Il cartellone dei suoni



- Il primo suono condiviso dai bambini è stato “FUUU” per indicare il rumore dell’aria soffiata dalla bocca. Suoni e rumori ascoltati sono stati raccolti su un cartellone, a cui i bambini hanno fatto riferimento durante i vari momenti della giornata scolastica.



# L'ascolto partecipato



Il potenziamento di una buona percezione uditiva favorisce una corretta articolazione dei fonemi.



L'ascolto non è semplice ed  
immediato.

Non si imparare ad ascoltare solo  
perché qualcuno ci raccomanda di  
farlo.

# L'ascolto si apprende ...



- In una relazione affettiva con un adulto disponibile che lo sostiene e lo facilita in un ambiente preposto;
- attraverso attività e giochi finalizzati (letture, racconti, conversazioni spontanee o guidate a tema).



## FASE 3



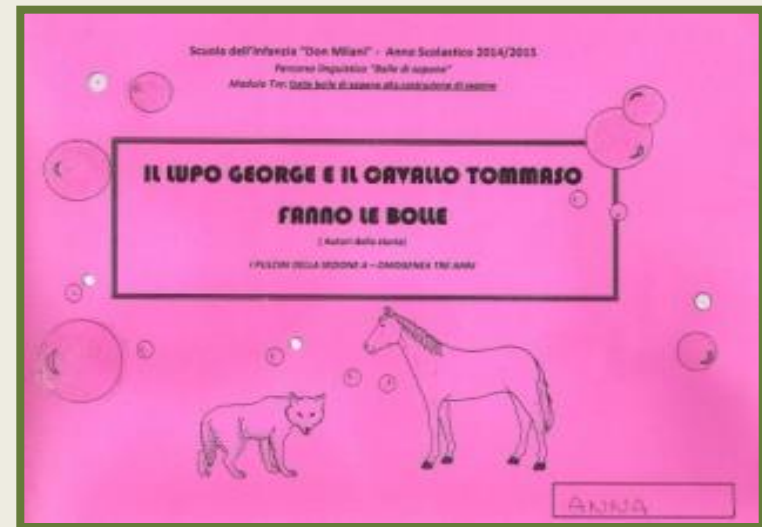
Nel bambino lo sviluppo del pensiero narrativo è un importante strumento di maturazione.

Egli inizia a raccontare molto precocemente con strumenti linguistici ancora poco “raffinati”, spinto dalla necessità di dare forma alla propria esperienza

# Proviamo a raccontare



Non si è trattato  
di condurre i  
bambini  
all'elaborazione  
di una bella storia  
ma di stimolare e  
sviluppare in loro  
le capacità e le  
competenze  
necessarie alla  
narrazione.





La lettura di molti testi (storie, fiabe, filastrocche) e lo svolgimento di attività di ascolto hanno favorito:

- Una maggiore padronanza linguistica;
- Il potenziamento delle competenze lessicali.



Le situazioni di apprendimento ludiche, vissute dai bambini, hanno consentito l'acquisizione spontanea e inconscia di elementi utili alla costruzione autonoma.